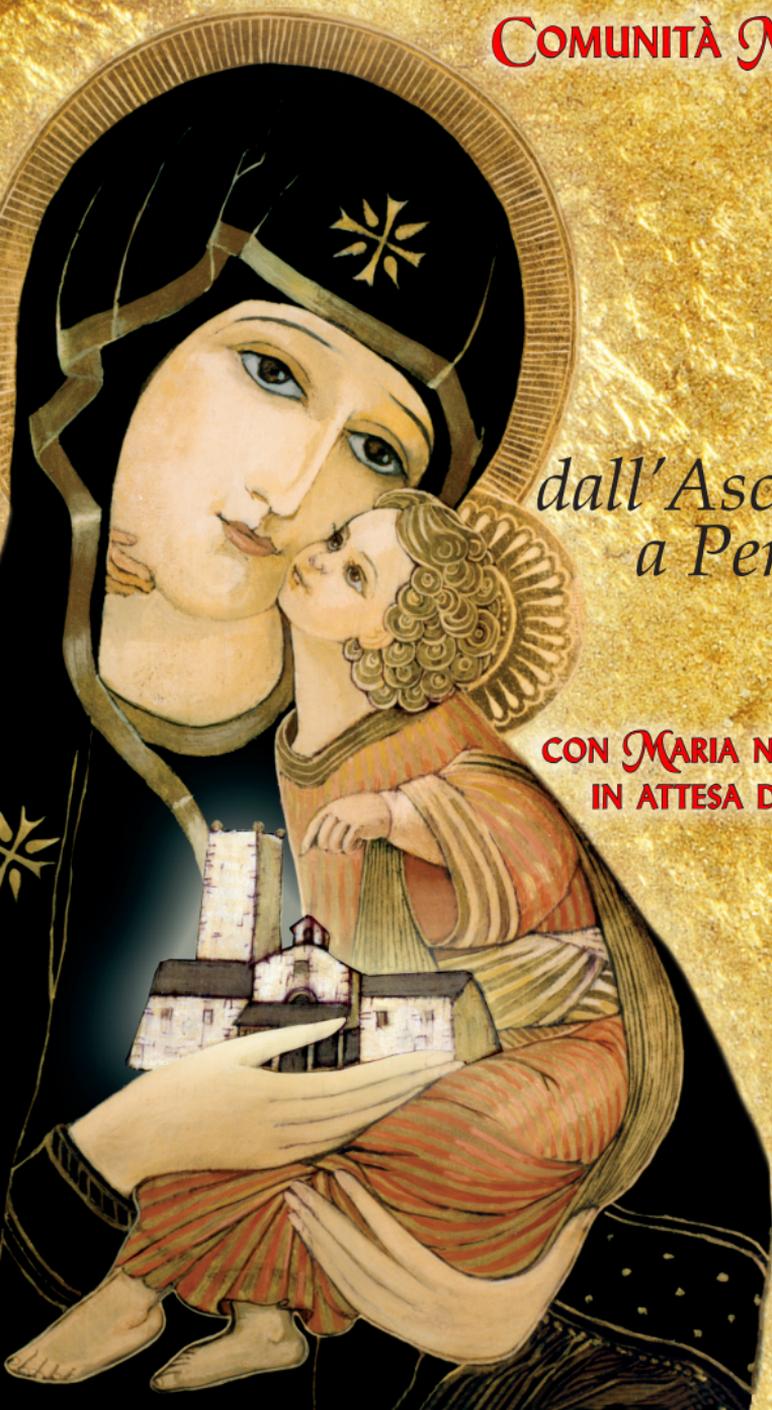


COMUNITÀ *MAGNIFICAT*

*dall'Ascensione
a Pentecoste*

CON MARIA NEL CENACOLO
IN ATTESA DELLO SPIRITO





SCHEMA QUOTIDIANO DELLA PREGHIERA

Preghiere iniziali

Veni creator

Orazione

Lecture

Lettura biblica

Meditazione sul tema del giorno

Riflessione di un autore spirituale

(due testi a scelta)

Invocazione dello Spirito e lode comunitaria

Se lo si ritiene opportuno si può iniziare

con le litanie allo Spirito Santo

Orazione finale

Preghiere iniziali

Veni creator

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Amen

Orazione

Simone il Nuovo Teologo

Padre che ci doni lo Spirito, tu non rifiuti mai lo Spirito Santo a coloro che te lo chiedono, perché tu sei il primo a desiderare che lo riceviamo. Concedici dunque questo dono che riassume e contiene tutti gli altri; questo dono nel quale racchiudi tutti i segreti del tuo amore, tutta la generosità dei tuoi benefici; questo dono che è il dono stesso del tuo cuore paterno, nel quale tu ti offri a noi; questo dono che ci comunica la tua vita intima per farne vivere anche noi; questo dono destinato a dilatare il nostro cuore fino alle dimensioni universali del tuo; questo dono capace di trasformarci da cima a fondo, di guarirci dalle nostre debolezze e di divinizzarci; questo dono della tua energia onnipotente, indispensabile per adempiere la missione che ci affidi; questo dono della tua felicità, nel fervore dell'amore; poiché con lo Spirito viene a noi anche il dono della gioia e la gioia del dono. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Domenica

Vieni, o Spirito creatore

Lecture

LETTURA BIBLICA

Dal libro del profeta Ezechiele

37, 1-14

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me. Le il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa: mi fece passare tutt'intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: "Figlio dell' uomo, potranno queste ossa rivivere?". Io risposi: "Signore Dio, tu lo sai". Egli mi replicò: "Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete, saprete che io sono il Signore".

R/. Alleluia

*Signore, noi siamo argilla
e tu colui che ci dà forma*

Isaia 64, 7

R/. Alleluia

MEDITAZIONE SUL TEMA DEL GIORNO

Dagli scritti di Padre Raniero Cantalamessa

Vieni, o Spirito creatore

Che significa proclamare che lo Spirito Santo è creatore? Significa dire che la sua sfera d'azione non è ristretta alla Chiesa e alla storia della salvezza, ma si estende quanto la creazione stessa. Nessuna epoca di tempo è priva della sua attiva presenza. Egli agisce fuori della Bibbia e dentro di essa; agisce prima di Cristo, al tempo di Cristo e dopo Cristo, anche se mai separatamente da lui. La cosa più importante, a proposito dello Spirito creatore, non è però comprenderlo o spiegarlo, ma è farne l'esperienza. Ma cosa significa questo? Il senso forte di creare è quello di trarre dal nulla, cioè dall'assenza di qualsiasi realtà e di ogni possibilità di divenirlo. Invocare su di sé lo Spirito creatore è riportarsi, nella fede, a quel momento in cui Dio aveva ancora su di te ogni potere, quando non eri ancora che un *pensiero del suo cuore* ed egli poteva fare di te quello che voleva, senza ledere la tua libertà. È restituire a Dio la propria libertà. È un rimettersi, con spontanea decisione, come argilla tra le mani del vasaio, dicendogli le parole che lui stesso ha ispirato per questo: *Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma* (Isaia 64, 7). Invocare su di sé lo Spirito come creatore è dunque abbandonarsi alla sovrana azione di Dio, in totale fiducia; è mettersi nell'atteggiamento cosiddetto *creaturale* davanti a lui, che è la base di ogni auten-

tica religiosità. È togliere ogni condizione, ed essere disposti a tutto. È dare carta bianca a Dio, come fece Maria quando disse: *Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto* (Luca 1, 38). I Padri vedevano in Maria, in questo momento, la suprema manifestazione dello Spirito come creatore: *La potenza creatrice dell'Altissimo costituì il corpo di Cristo, allorquando lo Spirito Santo giunse sopra la Vergine Maria*. Invocare lo Spirito come creatore è aprirsi alla novità ed è anche entrare in un grande silenzio.

V/. *Mio Dio e mio tutto,
c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?*

R/. **Tu solo mi basti.**

Santa Teresa d'Avila

RIFLESSIONE DI UN AUTORE SPIRITUALE

Dagli scritti di Simone il Nuovo Teologo

Vieni, luce vera, vieni, vita eterna, vieni, mistero nascosto, vieni, tesoro senza nome, vieni, realtà ineffabile, vieni, felicità senza fine, vieni, luce senza tramonto, vieni, risveglio di coloro che sono addormentati, vieni, risurrezione dei morti, vieni, Onnipotente, che sempre crei, ricrei e trasformi col solo tuo volere. Vieni, tu che sempre stai immobile ed in ogni istante tutto interamente ti muovi e vieni a noi distesi nelle tenebre. Vieni, gioia eterna, vieni, Tu che hai desiderato e che desideri la mia anima miserabile. Vieni, Tu il solo dal solo, perché tu lo vedi, io sono solo. Vieni, Tu che mi hai separato

dal tutto e mi hai fatto solitario in questo mondo. Vieni, Tu che sei divenuto tu stesso il mio desiderio, che mi hai fatto desiderare te, che sei l'assolutamente inaccessibile. Vieni, mio respiro e mia vita, vieni, consolazione della mia povera anima. Vieni, mia gioia, mia gloria, mia delizia senza fine.

oppure:

Dagli scritti di Columba Marmion

O Amore infinito, che procedi dal Padre e dal Figlio, insegnami ad agire sempre come vero Figlio di Dio. Dimora in me e fa' che io dimori in te, per amare come ami tu. Tienimi unito a te, riempiami del tuo amore, affinché per mezzo tuo, resti unito al Padre e al Figlio. Donami di essere pienamente sensibile al tuo tocco divino infinitamente delicato. O Spirito di Gesù, fa' crescere nel mio cuore la grazia dell'adozione a figlio perché si formi in me Gesù, a gloria di Dio Padre. Amen

Invocazione dello spirito e lode comunitaria

Orazione finale

Paolo VI

Fa', o Signore, che il tuo Spirito informi e trasformi la nostra vita, e ci dia il gaudio della fratellanza sincera, la virtù del generoso servizio, l'ansia dell'apostolato. Fa', o Signore, che sempre più ardente e operoso diventi il nostro amore verso tutti i fratelli in Cristo per collaborare sempre più

intensamente con loro nell'edificazione del Regno di Dio. Per te noi così ti preghiamo, o Cristo, che col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.

R/. Amen.

Lunedì

Vieni, o Spirito paraclito

Letture

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Giovanni

14, 15-20

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; Se io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

R/. Alleluia

Consolate, consolate il mio popolo.

Parlate al cuore di Gerusalemme

e gridatele che è finita la sua schiavitù

Isaia 40, 1

R/. Alleluia

MEDITAZIONE SUL TEMA DEL GIORNO

Dagli scritti di Padre Raniero Cantalamessa

Vieni, o Spirito paraclito

Il nome e il concetto di Paraclito, applicato allo Spirito Santo, non è poi così strano e peregrino. Nell'Antico Testamento, Dio è il grande consolatore del suo popolo, colui che proclama: *Io sono il tuo consolatore, alla lettera, il tuo Paraclito* (Isaia 51, 12), colui che *consola come una madre* (Isaia 66, 13). La Chiesa intera, dopo la Pasqua, ha fatto un'esperienza viva e forte dello Spirito come consolatore, difensore, alleato, nelle difficoltà esterne e interne, nelle persecuzioni, nei processi, nella vita di ogni giorno. Negli Atti degli Apostoli leggiamo: *La Chiesa cresceva e camminava nel timore del Signore, colma della consolazione dello Spirito Santo* (Atti 9, 31). Tenendo presente i vari contesti in cui il termine appare, dentro e fuori la Bibbia, Paraclito può significare *intercessore* o *avvocato* oppure *consolatore*. Sant'Ireneo scrive: *Dio ha dato alla Chiesa il Paraclito affinché dove abbiamo l'accusatore, lì avessimo anche il Difensore*. Egli non è solo *qualcosa*, ma *Qualcuno*. Uno che rimane in noi, una presenza, un interlocutore, un difensore, amico, consolatore, il *dolce ospite dell'anima*, come lo chiama la Sequenza di Pentecoste.

Ci resta ora da tirare, dalla nostra contemplazione del Paraclito, una conseguenza pratica e operativa: bisogna diventare noi stessi dei paracliti! Questo è un titolo da imitare e da vivere, non solo da com-

prendere. Mediante lo Spirito Santo, è stato effuso nei nostri cuori l'amore di Dio (cfr. Romani 5, 5), cioè sia l'amore con cui siamo amati da Dio, sia l'amore con cui siamo resi capaci di amare, a nostra volta, Dio e il prossimo. Applicata alla consolazione – che è la forma che l'amore prende davanti alla sofferenza della persona amata –, quella parola dell'Apostolo viene a dirci una cosa importantissima: che il Paraclito non solo ci consola, ma ci spinge a consolare e ci rende capaci di consolare. Lo stesso Paolo scrive: *Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio* (2Corinzi 1, 3-4).

In un certo senso, lo Spirito Santo ha bisogno di noi, per essere Paraclito. Egli vuole consolare, difendere, esortare; ma non ha bocca, mani, occhi per *dare corpo* alla sua consolazione. O meglio, ha le nostre mani, i nostri occhi, la nostra bocca. *Consolatevi a vicenda*, raccomandava Paolo ai primi cristiani (cfr. 1Tessalonicesi 5, 11) e tradotto alla lettera il verbo vuole dire *fatevi paracliti* gli uni degli altri.

V/. Vieni, consolazione della mia povera anima.

**R/. Vieni, mia gioia, mia gloria,
mia delizia senza fine.**

Simone il Nuovo Teologo

RIFLESSIONE DI UN AUTORE SPIRITUALE

Dagli scritti di Santa Teresa d'Avila

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio: muovila con ardenti desideri e accendila con il fuoco del tuo amore. Quanto sei buono con me, o Spirito Santo di Dio: sii per sempre lodato e benedetto per il grande amore che effondi su di me! Dio mio e mio Creatore è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami? Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore. O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio e di servirlo senza alcun interesse personale, ma solo perché è Padre mio e mi ama. Mio Dio e mio tutto, c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare? Tu solo mi basti.

oppure:

Dagli scritti di Santa Caterina da Siena

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore: per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore. Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero: riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera. Santo mio Padre, e dolce mio Signore, ora aiutami in ogni mia azione. Cristo amore, Cristo amore.

Invocazione dello spirito e lode comunitaria

Fa', o Signore, che sappiamo meglio unire i nostri sforzi con tutti gli uomini di buona volontà, per realizzare pienamente il bene dell'umanità nella verità, nella libertà, nella giustizia e nell'amore. Per te noi così ti preghiamo, o Cristo, che col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.

R/. Amen.

Martedì

Vieni, o Spirito acqua viva

Lecture

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Giovanni

3, 1-8

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: *Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui.* Gli rispose Gesù: *In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio.* Gli disse Nicodemo: *Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?* Rispose Gesù: *In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffiava dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito.*

R/. Alleluia

*Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva
limpida come cristallo,
che scaturiva dal trono di Dio
e dell'Agnello.*

Apocalisse 22, 1

R/. Alleluia

MEDITAZIONE SUL TEMA DEL GIORNO

Dagli scritti di Padre Raniero Cantalamessa

Vieni, o Spirito acqua viva

Il battesimo è il momento in cui si rinasce dallo Spirito e in cui si comincia a *camminare in una vita nuova*. È una legge che, dal battesimo, si estende a tutta la successiva vita cristiana. Scrive Taulero: *Questo prezioso Spirito Santo è entrato nei discepoli e in tutti coloro che gli si sono aperti, portando un tale benessere, abbondanza e dovizia da sommergerli interiormente. È come se il Reno avesse una chiusa e se ne aprissero le saracinesche, in modo che riempia ogni valle e declivio. Così lo Spirito Santo è sceso sui discepoli e su tutti coloro che gli si sono aperti. E così continua a fare anche oggi incessantemente. Riempie e inonda il fondo delle nostre anime, dei nostri cuori e delle nostre menti, tutto quello che trova. Egli li ricolma di grande benessere, grazie, amore e doni indescrivibili. Riempie le valli e le profondità che gli vengono aperte. Le ultime parole ci suggeriscono un programma pratico: aprire valli e canali allo Spirito Santo. Prima verso noi stessi, poi anche verso chi ancora non è stato raggiunto da questo fiume, ma lo attende. In uno dei primi inni alla Trinità, il Padre è chiamato *fonte*, il Figlio *fiume*, lo Spirito Santo *irrigazione*. È la stessa immagine che ha ispirato la bella preghiera della Sequenza di Pentecoste: *Irriga ciò che è arido*. A volte si vedono lavoratori nei campi che, da un canale d'irrigazione principale posto in cima a un declivio, derivano in fretta piccoli solchi e canaletti perché l'acqua arrivi*

a lambire capillarmente ogni filare e ogni singola piantina. È un lavoro gioioso, specie in estate, che si fa cantando e che tutti possono fare, anche i ragazzi. È l'immagine di quello che occorre fare nella vigna del Signore. Tracciare un piccolo solco che porti a qualcuno l'acqua della parola, della fede, della lode, della consolazione; l'acqua, insomma, dello Spirito. Non solo tracciare canali, ma essere noi stessi canali.

V/. Vieni in me, sorgente d'acqua viva:
dissetami al torrente del tuo amore,

**R/. perché non trovi più gusto
nelle vane dolcezze del mondo.** *Sant'Anselmo*

RIFLESSIONE DI UN AUTORE SPIRITUALE

Dagli scritti di Sant'Anselmo

Onnipotente Spirito Paraclito, penetra nell'intimo del mio cuore con la tua divina potenza. Vieni in me, dolce ospite dell'anima: illumina con il fulgore della tua luce splendente ogni angolo tenebroso del mio cuore. Vieni in me, dolcissimo sollievo: visita e feconda con la tua rugiada il mio spirito, reso sterile da una lunga aridità. Vieni in me, sorgente d'acqua viva: dissetami al torrente del tuo amore, perché non trovi più gusto nelle vane dolcezze del mondo. Beato chi merita di ospitarti: con te verranno a prendere dimora nel suo cuore il Padre e il Figlio. Vieni, stella dei naviganti, porto dei naufraghi. Vieni, splendore di ogni vivente, dei morenti unica salute.

oppure:

Dagli scritti di Santa Teresa Benedetta della Croce

Spirito Santo, eterno Amore, che sei dolce Luce
Sche mi inondi e rischiari la notte del mio cuore;
Tu ci guidi qual mano di una mamma; ma se Tu ci
lasci non più di un passo solo avanzaeremo! Tu sei
lo spazio che l'essere mio circonda e in cui si cela.
Se m'abbandoni cado nell'abisso del nulla, da dove
all'esser mi chiamasti. Tu a me vicino più di me
stessa, più intimo dell'intimo mio. Eppur nessun
Ti tocca o Ti comprende e d'ogni nome infrangi le
catene. Spirito Santo, eterno Amore.

Invocazione dello spirito e lode comunitaria

Orazione finale

Paolo VI

Vieni, Spirito Santo. Tu sei il Vivificatore, il Con-
solatore, il Fuoco dell'anima, la viva sorgente
interiore. Tu sei l'Amore, nel significato divino di
questa parola. Noi abbiamo di te assoluto bisogno.
Tu sei la Vita della nostra vita. Tu sei il Santificato-
re che abbiamo ricevuto tante volte nei sacramenti.
Tu sei il tocco di Dio che ha impresso nelle nostre
anime il carattere cristiano. Per te noi così ti pre-
ghiamo, o Cristo, che col Padre e con lo Spirito San-
to vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.

R/. Amen.

Mercoledì

Vieni, o Spirito fuoco

Letture

LETTURA BIBLICA

Dal Cantico dei cantici

8, 6-7

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né
i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

R/. Alleluia

*Sono venuto a portare il fuoco sulla terra,
e quanto vorrei che fosse già acceso!*

Luca 12, 49

R/. Alleluia

MEDITAZIONE SUL TEMA DEL GIORNO

Dagli scritti di Padre Raniero Cantalamessa

Vieni, o Spirito fuoco

La Scrittura ci parla volentieri delle realtà divine
per antinomie, cioè per opposti. Questo spiega
perché lo Spirito Santo è designato con due simboli

tra loro diametralmente opposti: l'acqua e il fuoco. Situandosi agli estremi, gli opposti hanno il vantaggio di creare tra loro uno spazio illimitato, di dilatare all'infinito l'orizzonte, che è appunto ciò che si richiede per parlare delle cose divine. Nel nostro caso, questo contrasto riveste un significato ancora più profondo del solito. L'acqua genera la vita, il fuoco la distrugge, lo Spirito crea, sì, la vita nuova, ma facendo morire la vita vecchia. Egli, nello stesso tempo, distrugge e crea, abbatte e suscita. Il fuoco simbolo nella Bibbia ha molteplici significati, alcuni positivi, altri negativi: illumina (come nel caso della colonna di fuoco dell'esodo), riscalda, infiamma; divora i nemici, punirà in eterno gli empi. Ma tra tutti questi significati, uno si distacca e predomina sugli altri: il fuoco purifica. Anche l'acqua simboleggia spesso la purificazione, ma con una differenza importante: l'acqua purifica fuori, il fuoco anche dentro. La Chiesa è il luogo dove *arde* lo Spirito che distrugge il peccati, come una specie di *forno inceneritore*, sempre acceso, che distrugge i rifiuti dell'anima e mantiene monda la città di Dio. C'è un *fuoco* nascosto nei penetrali della casa che è la Chiesa, e beati coloro che lo scoprono e stabiliscono presso di esso la dimora del loro cuore e tornano a esso ogni volta che si sentono *gravati* dalla colpa e *anelanti a risorgere!*

V/. Fiamma ardente e infinita della Trinità,

R/. poni nella mia anima
una scintilla del tuo Amore.

Dom Vanduer

RIFLESSIONE DI UN AUTORE SPIRITUALE

Dagli scritti di San Bernardo

O Spirito Santo, anima dell'anima mia, in te solo posso esclamare: Abbà, Padre. Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere. O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio di camminare con Dio: solo tu lo puoi suscitare. O Spirito di santità, tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti, e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni: bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore. O Spirito dolce e soave, orienta sempre più la mia volontà verso la tua, perché la possa conoscere chiaramente, amare ardentemente e compiere efficacemente.

oppure:

Dagli scritti di Sant'Agostino

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza: donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire alla conoscenza della

verità in tutta la sua pienezza. Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna: fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine.

Invocazione dello spirito e lode comunitaria

Orazione finale

Paolo VI

Vieni, Spirito Santo. Tu sei la dolcezza e insieme la forza della vera vita cristiana. Tu sei il dolce ospite della nostra anima. Tu sei l'Amico per il quale vogliamo avere attenzione interiore, silenzio reverenziale, ascoltazione docile, devozione affettuosa, amore forte. Vieni, o Spirito Santo, rinnova la faccia della terra. Per te noi così ti preghiamo, o Cristo, che col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.

R/. Amen.

Giovedì

Vieni, o Spirito amore

Lecture

LETTURA BIBLICA

Dall'Apocalisse di san Giovanni apostolo 21, 1-7

Evidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Uddi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: *Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate.* E Colui che sedeva sul trono disse: *Ecco, io faccio nuove tutte le cose.* E soggiunse: *Scrivi, perché queste parole sono certe e vere.* E mi disse: *Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.*

R/. Alleluia

Tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza **Atti 4, 31**

R/. Alleluia

MEDITAZIONE SUL TEMA DEL GIORNO

Dagli scritti di Padre Raniero Cantalamessa

Vieni, o Spirito amore

La frase degli Atti: *Tutti furono pieni di Spirito Santo*, non può significare che questo: *Tutti furono pieni dell'amore di Dio!* La Pentecoste non fu un evento solo oggettivo, un cambiamento profondo, ma inavvertito e inconscio; fu un evento anche soggettivo, una esperienza. Il passaggio dal cuore pieno di timore dello schiavo al cuore pieno d'amore del figlio, non avvenne senza sentire nulla, in regime di *anestesia* totale, come avvengono i trapianti di cuore! Gli apostoli fecero, al contrario, un'esperienza travolgente dell'amore di Dio: di essere amati da Dio e di amare Dio. Furono letteralmente *battezzati* nell'amore. Fu questo che li portò fuori di sé, al punto da farli apparire all'esterno ubriachi di vino nuovo. Il cambiamento repentino degli apostoli non si spiega se non per un improvviso divampare in essi del fuoco del divino amore. Cose come quelle che essi fecero in quella circostanza, le fa fare solo l'amore. Gli apostoli, come più tardi i martiri, erano in effetti *ubriachi*, ammettono tranquillamente i Padri, ma *ubriachi della carità che veniva a essi dal dito di Dio che è lo Spirito Santo*. *Ubriachi perché dissetati al torrente delle divine delizie; ebbri di quella sobria ebbrezza che mette a morte i peccati e vivifica il cuore*. Le persone che assistettero al rito da cui ebbe inizio il Rinnovamento carismatico nella Chiesa cattolica, in seguito confessarono che

ci fu un momento in cui ebbero paura *di non reggere all'eccessivo amore di Dio*, da cui, in quell'occasione, si sentirono inondati. Una di queste testimonianze diceva: *Era come se il Dio del Sinai fosse entrato nel luogo dove ci trovavamo, riempiendo completamente esso e noi. Il giorno seguente, quel sentimento di non essere amata che mi aveva accompagnata tutta la vita svanì. Mi sentii come immersa in un sentimento nuovo dell'amore di Dio che da quel giorno non mi ha abbandonato più. È il momento più bello nella vita di una creatura: sentirsi amata personalmente da Dio, sentirsi come trasportata in seno alla Trinità e trovarsi in mezzo al vortice d'amore che scorre tra il Padre e il Figlio, coinvolta in esso, partecipe della loro passione d'amore per il mondo.*

V/. Oh, l'amore di Dio!

Non ho forza per descriverlo,

**R/. perché è infinitamente grande
e meraviglioso**

Silvano del monte Athos

RIFLESSIONE DI UN AUTORE SPIRITUALE

Dagli scritti di Sant'Isidoro di Siviglia

Siamo qui dinanzi a Te, o Spirito Santo, sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel Tuo nome. Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori; insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare, mostraci Tu il cammino da seguire, compi Tu stesso quanto da noi richiedi. Tienici stretti a Te col

dono della Tua grazia, perché siamo una cosa sola in Te, e in nulla ci discostiamo dalla verità.

oppure:

Dagli scritti di Sant'Agostino

Respira in me, tu, Santo Spirito, perché santi siano i miei pensieri. Spingimi, tu, Santo Spirito, perché sante siano le mie azioni. Attirami, tu, Santo Spirito, perché io ami le cose sante. Fammi forte, tu, Santo Spirito, perché difenda le cose sante. Difendi me, tu, Santo Spirito, perché non perda mai la tua santa grazia che è in me.

Invocazione dello spirito e lode comunitaria

Orazione finale

Paolo VI

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore nuovo, che ravvivi in noi tutti i doni da te ricevuti con la gioia di essere cristiani, un cuore nuovo, sempre giovane e lieto. Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio, un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo; un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasmarsi e di trepidare. Per te noi così ti preghiamo, o Cristo, che col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.

R/. Amen.

Venerdì

Vieni, o Spirito unzione spirituale

Letture

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca

4, 18-21

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore.
Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e
sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi
su di lui. Allora cominciò a dire loro: Oggi si è com-
piuta questa Scrittura che voi avete ascoltato.

R/. Alleluia

*Maria prese un profumo di puro nardo, assai prezioso,
ne cosparsé i piedi di Gesù,
poi li asciugò con i suoi capelli,
e tutta la casa si riempì
dell'aroma di quel profumo.*

Giovanni 12, 3

R/. Alleluia

MEDITAZIONE SUL TEMA DEL GIORNO

Dagli scritti di Padre Raniero Cantalamessa

Vieni, o Spirito unzione spirituale

In quanto unzione, lo Spirito è colui che ci comunica il buon odore, o la fragranza nascosta della santità di Cristo. *Egli è come l'odore, vivente ed efficace, della sua sostanza, e trasmette alla creatura ciò che proviene da Dio. Infatti, se l'odore dei profumi comunica la sua qualità ai vestiti e trasforma, in qualche modo, in se stesso le cose con le quali viene in contatto, come non potrà lo Spirito Santo, se è vero che è naturalmente da Dio, non rendere consorti della natura divina, per mezzo suo, quelli nei quali si trova? L'unzione è una specie di effluvio della divinità che lo Spirito prende da Cristo e comunica all'anima. Lo Spirito, infatti, è il profumo di Cristo ed è perciò che gli apostoli, essendo tempio dello Spirito, sono anch'essi buon odore di Cristo. Per sé, l'unzione dello Spirito non è limitata ad alcuni momenti, o a particolari categorie di persone nella Chiesa. L'unguento espande profumo sempre, con la sua semplice esistenza. E l'unzione è stata conferita a ogni credente, proprio perché sia il buon odore di Cristo. Obiettava il pagano Celso, nel II secolo: *Come può un uomo solo, vissuto in un oscuro borgo della Giudea, riempire la terra del profumo della conoscenza di Dio, come dite voi cristiani?* Origene rispondeva dicendo che ciò è possibile grazie al mistero dell'unzione, di cui i cristiani sono partecipi: *Gesù ha ricevuto l'unzione con olio di letizia in tutta la sua pienezza. Quelli che partecipano di lui, ognuno secondo**

la propria misura, partecipano anche della sua unzione. Essendo infatti il Cristo il capo della Chiesa, che forma con lui un solo corpo, l'olio prezioso versato sul capo, discende sulla barba di Aronne, fino all'orlo della sua veste. Lo Spirito Santo, secondo questa suggestiva lettura spirituale della Bibbia, è quell'olio prezioso effuso sul capo del nuovo Sommo Sacerdote che è Cristo Gesù; dal capo, esso si espande a macchia d'olio giù per il corpo della Chiesa, fino all'orlo della sua veste, fin là, dove la Chiesa tocca il mondo.

V/. Spirito di preghiera, balsamo di dolcezza,
unzione spirituale, vieni,

R/. **grida nei nostri cuori
la supplica finale.**

Anna Maria Canopi

RIFLESSIONE DI UN AUTORE SPIRITUALE

Dagli scritti della Beata Elisabetta della Trinità

OSpirito d'amore, scendi sopra di me: rendi la mia anima una immagine vivente di Gesù, perché egli possa rinnovarvi tutto il suo mistero. E tu, o Padre, chinati su questa tua piccola creatura, coprila con l'ombra del tuo Spirito e guarda in lei unicamente il Figlio tuo prediletto nel quale hai riposto tutte le tue compiacenze. O miei Tre, mio tutto, mia beatitudine, immensità in cui mi perdo, mi consegno a voi come una preda. Immergetevi in me perché io mi immerga in voi, in attesa di venire a contemplare, nella vostra luce, l'abisso delle vostre grandezze.

oppure:

Dagli scritti di San Gregorio di Narek

O Spirito potente, infondi nell'anima mia la rugiada della tua soavità; inondala con la pienezza della tua grazia. Ara il terreno indurito del mio cuore, perché possa accogliere e far fruttificare il seme della Parola. Solo per la tua infinita sapienza tutti i doni fioriscono e maturano in noi. Stendi la tua destra su di me e fortificami con la grazia della tua grande misericordia. Dissipa dall'anima mia la fosca nebbia dell'errore e disperdi le tenebre del peccato, perché possa elevare la mente e il cuore dalle cose terrene alle cose celesti.

Invocazione dello spirito e lode comunitaria

Orazione finale

Paolo VI

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande, aperto alla tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso a ogni meschina ambizione, un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire, un cuore grande, forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio. Per te noi così ti preghiamo, o Cristo, che col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.

R/. Amen.

Sabato

Veglia di Pentecoste

Litanie allo Spirito Santo

Spirito di sapienza e d'intelligenza: *vieni in noi.*

Spirito di consiglio e di forza: *vieni in noi.*

Spirito di conoscenza
e di timore del Signore: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
che hai parlato attraverso i profeti: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
promesso in pienezza al Messia: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
sua dimora in mezzo al popolo santo: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
che hai operato grandi cose in Maria: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
che hai generato il Verbo in Maria: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
che hai posto in Maria
la perfetta esultanza: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
sceso su Giovanni
fin dal seno di sua madre: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
discernimento della dimora del Signore
per Elisabetta: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
luce nell'attesa del vecchio Simeone: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
che hai consacrato Gesù
con l'unzione messianica: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
che hai spinto Gesù
nel deserto: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
che hai reso Gesù
potente contro i demoni: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
esultanza di Gesù
per i misteri rivelati ai piccoli: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
dono del Padre
a coloro che lo chiedono: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
Spirito
generante Spirito: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
che sei come vento
che soffia dove vuole: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
che sei come acqua
che zampilla per la vita eterna: *vieni in noi.*

Spirito di Dio,
che sei come fuoco
portato da Gesù sulla terra: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
dono di Dio
senza misura: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
sigillo del Padre
posto sul Figlio Gesù: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
battesimo di quanti
appartengono a Cristo: *vieni in noi.*

Spirito di Gesù,
deposto
nelle mani del Padre: *vieni in noi.*

Spirito di Gesù,
effuso nella morte
dalla croce: *vieni in noi.*

Spirito di Gesù,
dono pasquale,
alito che rimette i peccati: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
sceso nella Pentecoste
sui discepoli: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
che hai fatto di Pietro
il testimone del Risorto: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
che hai spinto Paolo
alla missione tra le genti: *vieni in noi.*

Spirito di verità,
che procedi dal Padre: *vieni in noi.*

Spirito di verità,
che il mondo non può ricevere: *vieni in noi.*

Spirito di verità,
che ci guidi alla verità tutta intera: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
fiume d'acqua viva
che sgorga dal seno di Gesù: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
altro Consolatore
che non ci lascia orfani: *vieni in noi.*

Spirito Santo,
promessa certa
per quanti credono in Gesù: *vieni in noi.*

Preghiera allo Spirito Santo

Simone il Nuovo Teologo, 949-1022

R/. Noi ti invochiamo

Vieni, luce vera,
vieni, vita eterna,
vieni, mistero nascosto,

vieni, tesoro senza nome,
vieni, realtà ineffabile,
vieni, felicità senza fine,

vieni, luce senza tramonto,
vieni, risveglio di coloro che sono addormentati,
vieni, resurrezione dei morti,

vieni, Onnipotente, che sempre crei,
ricrei e trasformi col tuo solo volere.

Vieni, tu che sempre stai immobile ed in ogni istante tutto interamente ti muovi e vieni a noi distesi nelle tenebre, o tu che sei sopra tutti i cieli.

Vieni, gioia eterna, vieni, Tu che hai desiderato e che desideri la mia anima miserabile.

Vieni, Tu il solo dal solo, perché tu lo vedi, io sono solo.

Vieni, Tu che mi hai separato dal tutto e mi hai fatto solitario in questo mondo.

Vieni, Tu che sei divenuto tu stesso il mio desiderio, che mi hai fatto desiderare te, che sei l'assolutamente inaccessibile.

Vieni, mio respiro e mia vita,
vieni, consolazione della mia povera anima.

Vieni, mia gioia, mia gloria, mia delizia senza fine.

Padre che ci doni lo Spirito, Tu non rifiuti mai lo Spirito Santo a coloro che te lo chiedono, Perché tu sei il primo a desiderare che lo riceviamo.

Concedici dunque questo dono che riassume e contiene tutti gli altri, Questo dono nel quale racchiudi tutti i segreti del tuo amore, tutta la generosità dei tuoi benefici, Questo dono che è il dono stesso del tuo cuore paterno, nel quale tu ti offri a noi, Questo dono che ci comunica la tua vita intima per farne vivere anche noi, Questo dono destinato a dilatare il nostro cuore fino alle dimensioni universali del tuo, Questo dono capace di trasformarci da cima a fondo, di guarirci dalle nostre debolezze e di divinizzarci, Questo dono della tua energia onnipotente, indispensabile per adempiere la missione che ci affidi, Questo dono della tua felicità, nel fervore dell'amore, poiché con lo Spirito viene a noi anche il dono della gioia e la gioia del dono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

PRO MANUSCRIPTO
Realizzato, a lode di Dio, nel maggio 2012

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore,
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Sia la gloria a Dio Padre
al Figlio che è risorto
e allo Spirito consolatore
nei secoli senza fine.

Amen.